

## Capitolo XLI

### TRENTANOVESIMA EDIZIONE DELL'ESTATE MUSICALE SALODIANA (1997)

#### *§ 1 : La nuova denominazione dell'Estate Musicale "Gasparo da Salò"*

L'Estate Musicale "Gasparo da Salò" assume la denominazione di Estate Musicale del Garda in quanto viene avviato un progetto che vuole coinvolgere nell'evento salodiano anche altre località del lago e altre Istituzioni locali.

L'Estate Musicale Salodiana dal 1958 al 1996 venne organizzata dall'Amministrazione di Salò per il suo ambito comunale. Fu con l'edizione del 1972 che essa venne dedicata al liutaio salodiano Gasparo da Salò divenendo così "Estate Musicale "Gasparo da Salò"

Nel 1997 essa assume la fama di Festival Concertistico Internazionale, anche se prevale la denominazione di Estate Musicale del Garda "Gasparo da Salò", che coinvolge tutto il Garda. Ciò scaturisce da un Accordo di programma stipulato tra i Comuni di Salò, Gardone Riviera, Gargnano, Toscolano Maderno, la Comunità del Garda e la Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano. Essa è ovviamente la diretta prosecuzione dell'Estate Musicale organizzata dal Comune di Salò.

Il 26 giugno 1997 è stato stipulato quell'accordo appunto tra i Comuni di Salò, Gardone Riviera, Gargnano, Toscolano Maderno, la Comunità del Garda e la Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano che riguardava la realizzazione e la gestione del Festival musicale.

L'8 luglio 1998 è stata stipulata una Convenzione per la realizzazione dell'Estate Musicale del Garda che ha visto allargarsi la partecipazione dei Comuni gardesani della sponda bresciana del Garda. Ad essa hanno aderito i comuni di Desenzano del Garda, Gardone Riviera, Limone del Garda, Salò, Toscolano Maderno, Gargnano oltre che ovviamente la Comunità del Garda e la Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano. Il comune di Polpenazze garantiva una partecipazione sterna.

Il 1 luglio 1999 la Convenzione viene riconfermata.

#### *§ 2 : La presentazione dell'Edizione*

Dalla ricca brochure realizzata per questa Edizione abbiamo ricavato l'abbondante materiale informativo che qui di seguito viene presentato.

Nell'incipit della stessa così si riferisce :

L'Estate Musicale del Garda "Gasparo da Salò" è nata da

un'idea di Uto Ughi sviluppata e costruita con Pino Mongiello, Angelo Bertasio, Paola Fontecedro e Luigi Bossoni, con il sostegno

dell'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino

Promossa e realizzata da

comune di Salò comune di Gargnano comune di Gardone Riviera comune di Toscolano Maderno Cmunità del Garda Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano

Hanno concesso il patrocinio

Regione Lombardia - Dipartimento Generale Cultura

Provincia di Brescia - Assessorato Cultura e Turismo

Il Vittoriate degli Italiani

Ringraziamenti

Un particolare ringraziamento alla Effe Emme dei Flli Magrograssi di Gargnano, ai Conti Bettoni di Bogliaco, e alle Parrocchie di S. Maria Annunziata di Salòe dei SS. Pietro e Paolo di Toscolano

#### *a. L'Estate Musicale da Salò al Garda*

Ecco come il Sindaco di Salò Giovanni Cigognetti e l'Assessore alla Cultura Pino Mongiello hanno reso edotti la stampa ed il pubblico bresciano di questa XXXIX edizione dell'Estate Musicale del Garda.

L'abituale frequentatore dell'ESTATE MUSICALE di Salò potrebbe chiedersi, con qualche smarrimento, se la tradizionale manifestazione liutistico-culturale salodiana sia delegata nel nulla e perché. Una tradizione durata trentotto anni non scompare all'improvviso si arricchisce e si trasforma aprendosi alle più proficue collaborazioni con le realtà comunali e sovracomunali del Garda. L'avvenimento, perché di questo si tratta, non è di poco conto. Nella decisione sono entrati in gioco diversi fattori, il primo e più decisivo dei quali può ricondursi all'inderogabile bisogno di riqualificare la manifestazione, anche se è vero che, se si sfogliano rapidamente i programmi delle precedenti edizioni, curate da Carlo Milini, ci si trova sempre di fronte a una realtà di tutto rispetto. Con l'edizione di quest'anno, spicca la firma prestigiosa di UTO UGHI quale direttore artistico e, oltre Salò, i Comuni che si apprestano a divenire sede dei concerti sono ben tre: Gargnano, Toscolano Maderno, Gardone Riviera. Uto Ughi ritorna ai suoi luoghi di elezione. Così facendo viene a sostenere e promuovere di fatto il progetto di legare al più grande lago italiano l'immagine di una forte identità culturale. Con Uto Ughi è facile immaginare che l'ESTATE MUSICALE possa trovare le collaborazioni artistiche internazionali e che, quindi, negli anni siano sempre più numerosi i Comuni che vorranno aderire al progetto musicale che con questa edizione pone le sue basi. Sarà, perciò, sempre più corrispondente all'identità complessiva del lago quella che già oggi abitiamo voluto chiamare "ESTATE MUSICALE DEL GARDA", non mancando tuttavia di conservare il riferimento all'artigiano che fu sublime innovatore e si dice anche inventore del violino, Gasparo da Salò.

E anche in questo connubio storico che si apprezza il "Corso di perfezionamento di violino", una Master Class voluta da Uto Ughi e che si terrà dal 25 al 29 agosto al Vittoriale di Gardone Riviera.

Per un simile articolato progetto il Comune di Salò ha ritenuto di poter rinunciare alla originaria denominazione "di campanile": bisognava, infatti, stimolare e favorire il realizzarsi di una nuova dinamica turistico-culturale ad ampio raggio dell'intero lago di Garda.

Il progetto che decolla è di lungo respiro: lo hanno ben compreso la Comunità del Garda e la Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano che, con i quattro Comuni sopra accennati, ne sono i promotori. Ma la stessa Provincia di Brescia e la Regione Lombardia non rimangono indifferenti al nascere di una così importante manifestazione. Il Comune di Salò, inoltre, con il progetto di rilancio dell'ESTATE MUSICALE, si sente ancor più responsabilizzato a condurre a termine in tempi brevi i lavori di ripristino del teatro comunale, il quale potrà divenire la sede prestigiosa per ogni iniziativa di qualità. Peraltro, se le conversazioni con Uto Ughi troveranno concretizzazione, nel teatro potrà svolgersi nei prossimi anni un importante concorso di violino. Ci auguriamo che il lavoro di tessitura che si va compiendo tra i Comuni e gli Enti comprensoriali possa in breve coinvolgere l'intero lago di Garda su questo progetto che per il 1997 costituisce sicuramente l'evento di maggior significato del turismo culturale gardesano.

#### *b. Auspici*

Gli Amministratori degli Enti coinvolti così si sono espressi.

L'Estate Musicale del Garda "Gasparo da Salò" appare l'occasione per avviare un progetto aperto capace di coinvolgere non solo la sponda bresciana, ma anche le altre realtà benacensi. Per questo all'iniziativa promossa dal Comune di Salò, sulla scorta delle sperimentate edizioni di una rassegna già prestigiosa, hanno aderito da protagonisti altri Comuni ed Enti rivieraschi: ( Gardone Riviera, Toscolano Maderno, Gargnano, la Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, la Comunità del Garda. L'idea che sta alla base dell'iniziativa è affermare con forza crescente ed impegno comune la specificità culturale del Garda, così da riproporre la metafora di quegli echi sonori resi immortali dal verso di Virgilio, che ha contribuito a «dare l'immaginario archetipo del Benaco marino»

Il programma è prestigioso a partire dalla direzione artistica affidata ad Uto Ughi, l'illustre artista che ha voluto generosamente impegnare la sua celebrata maestria perché il progetto sia in grado di qualificarsi con dignità europea e i luoghi già belli del Garda possano esaltarsi ospitando artisti di grande livello. L'auspicio degli Enti promotori è che questa esperienza possa allargarsi ad altro contesti coinvolgendo altre realtà, saldando le iniziative di pregio esistenti o da promuovere in uno sforzo di lungimirante intelligenza. Potrebbe essere questo il modo per misurare l'immagine di una Comunità del Garda, nel segno della grande cultura, per guidare innovative ricadute sul piano sociale, per contribuire a riaffermare le matrici storiche di quel turismo che fin dalle origini ha definito i contorni e le suggestioni di un

territorio di acque lidie e di verde mediterraneo, celebrato dalla poesia, dalla pittura e dalla musica: da quella cultura che il Garda ha consegnato al patrimonio europeo.

Giovanni Cigognetti Sindaco di Salò  
Daniele Roscia Sindaco di Gargnano  
Piercarlo Belotti Sindaco di Gardone Riviera  
Silvano Boni Sindaco di Toscolano Maderno  
Adelio Zanelli Presidente Comunità del Garda  
Marco Roncetti Presidente Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano

### *c. Gli spazi della musica*

La musica non ha un luogo, non ha un paesaggio: li crea, evocandoli in chi la ascolta e modellando con le sue armonie gli spazi in cui viene liberata, rendendoli più intensi, facendone teatro di autentiche esperienze dello spirito. Questo miracolo della creatività opera sempre, ma tanto più quando i luoghi sono naturalmente in sintonia con esso, quasi fossero stati creati nell'attesa di questo incontro con l'arte.

Questa riflessione ha influito non poco sulla scelta del Sanpaolo, con la sua "Fondazione per la Cultura, la Scienza e l'Arte", di contribuire all'Estate Musicale del Garda, che si iscrive nell'impegno ormai decennale della Fondazione in campo musicale. Frutto di questo impegno è ad esempio, la collaborazione con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, e con artisti di fama mondiale come Uto Ughi.

Uno degli obiettivi del mecenatismo del Sanpaolo è creare occasioni d'incontro con il pubblico che ama l'arte. A ciò si unisce il desiderio di essere presente nei momenti importanti della vita delle comunità in cui opera. È un modo anche questo per ricordare che il senso dell'essere imprese non si esaurisce nella pur indispensabile capacità di raggiungere e offrire risultati, di sostenere lo sviluppo economico, di mettere a disposizione servizi e know-how di qualità.

Tra le responsabilità dell'impresa, e di una grande banca in primo luogo, c'è anche quella di accompagnare la crescita complessiva della società rispondendo alla domanda di "qualità della vita", di cui fa parte a pieno titolo la domanda di cultura.

Con questa convinzione il Sanpaolo ha creato nel 1985 la sua Fondazione culturale, che sin dall'inizio si è resa protagonista di significativi interventi sia nel campo del restauro e della valorizzazione del patrimonio artistico - dal Museo Egizio di Torino al borgo medievale di San Fruttuoso di Camogli, dalla Basilica di Superga (capolavoro torinese dello Juvarra) alla Cappella Domenico Della Rovere nella chiesa romana di Santa Maria del Popolo, da Brera alla nuova Scuola di Ballo del Teatro alla Scala - sia in quello della promozione dell'attività di "centri di eccellenza" della cultura italiana.

Questa presenza sul Garda diviene così la nuova tappa di un cammino in cui il Sanpaolo vuole svolgere il ruolo di ospite nella duplice accezione del termine: ospitare chi condivide l'amore per il bello e sentirsi ospite di comunità che da sempre esprimono una cultura di forte radicamento e, al tempo stesso, di grande apertura all'incontro con il mondo, la grande musica eseguita nella rassegna, l'indiscussa eccellenza degli artisti, la bellezza dei luoghi creano un clima ideale perché ancora una volta la musica possa esprimere la sua "dolce signoria" sullo spazio.

### **Istituto Bancario San Paolo di Torino**

#### *Uto Ughi: un magico ritorno*

Così il grande violinista ricorda il suo ritorno all'Estate Musicale del Garda.

Sono davvero felice di riprendere, dopo alcuni anni, l'attività musicale sul lago di Garda che mi aveva entusiasmato per la partecipazione così spontanea e calda del pubblico e per il fascino dei luoghi, celebri in tutto il mondo e a me assai cari. Luoghi che ospitano quest'anno una manifestazione di altissimo livello che speriamo possa ripetersi in futuro con un successo sempre maggiore e con la partecipazione di grandi artisti internazionali come quelli presenti in questa edizione. Nel programmare i concerti si è cercato di andare incontro alle esigenze e agli interessi di un pubblico il più vario ed eterogeneo possibile, spaziando dai grandi capolavori del repertorio sinfonico (L "Eroica", di Beethoven, il Concerto per violino di Mendelssohn, le "Quattro Stagioni" di Vivaldi) e pianistico (I Quadri di un'esposizione" di Mussorgskij, le Sonate di Beethoven, Chopin e Schubert) allo "Stabat Mater" di Pergolesi, una delle vette del Barocco

italiano, giungendo fino alle trascendenti atmosfere dei tanghi di Villoldo, Gardel e Piazzolla nella serata che ha come protagonista Luis Bacalov.

Un'attenzione speciale è data, naturalmente, al violino, vero e proprio filo conduttore della rassegna, che in queste terre ha conosciuto una fase fondamentale della sua evoluzione grazie alla geniale opera di Gasparo da Salò e della scuola lombarda di liuteria.

Tutto questo è stato reso possibile oltre che dall'appassionato impegno degli amici Paola Fontecedro e Luigi Bossoni anche grazie all'intelligente e fattiva collaborazione fra i Comuni interessati alla rassegna; una collaborazione che speriamo si estenda sempre più nel futuro, coinvolgendo via via tutte le sponde del lago. Si spera così di poter disporre, in questa cornice naturale assolutamente eccezionale, di altri spazi adeguati per i concerti e in particolare che venga restaurato e messo nuovamente in attività il glorioso Teatro di Salò. Spazi straordinari come il Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera, che ci è stato gentilmente messo a disposizione, e dove quest'anno terrò un corso di perfezionamento per giovani violinisti. Per potermi meglio dedicare a questo corso ho deciso di abbandonare ogni altro impegno didattico e spero che al mio si affianchino presto i corsi di altri strumenti, in modo da costituire presso il Vittoriale una prestigiosa Accademia musicale

#### *e. Gasparo da Salò*

In occasione di questa edizione, ricordando che l'Estate Musicale del Garda è in stata intitolata al sommo liutaio salodiano ecco un breve profilo del personaggio.

Gasparo Bertolotti nasce a Salò il 20 maggio 1540 ove il padre Francesco e lo zio Agostino sono conosciuti come "i violini". Negli anni tra il 1561 e il 1563 si trasferisce a Brescia prendendo in affitto una casa con bottega in contrada del Palazzo Vecchio. Nella stessa via vive la famiglia di Antonio Casetti "moiolaro". la cui figlia Isabetta diverrà poi sua moglie. Il 23 marzo del 1565 nasce il figlio primogenito Francesco. Gasparo avrà altri sei figli oltre a Francesco, tre maschi e tre femmine. Scarsa è la documentazione riguardante i suoi traffici professionali poiché la compravendita dei prodotti liutari avveniva generalmente senza veri e propri contratti. L'ingente patrimonio che Gasparo riesce ad accumulare, testimoniato dai numerosi atti d'acquisto di beni terrieri, nonché dall'atto di divisione degli eredi, è indice di notevole successo professionale. Suoi allievi sono il Maggini e il Lafranchini. Dalla sua bottega escono strumenti di ogni tipo: violini, viole, violoncelli, contrabbassi, lire, viole da gamba e cetere. I suoi contrabbassi, in particolare, sono sempre stati apprezzati—imi: basta ricordare il famoso esemplare appartenuto a Domenico Dragonetti, il "Paganini del contrabbasso", ed aggiungere che anche Gasparo fu apprezzato suonatore di questo strumento. Un gran numero di violini, viole, violoncelli, portano l'etichetta "Gasparo da Salò in Brescia" ma ben pochi sono sicuramente autentici. Sono caratteristiche le sue viole: di taglia generalmente abbastanza grande, presentano la parte superiore più larga di quanto si usi oggi: il riccio è arditamente intagliato e con elementi chiaramente arcaicizzanti. Anche i violini hanno la stessa impronta delle viole, pur avendo una forma più allungata e meno massiccia. La sonorità dei suoi strumenti, secondo alcuni autorevoli conoscitori, è più chiara di quella del suo allievo Maggini. ma caratterizzata dallo stesso ampio volume. Tra i più celebri virtuosi che si servirono dei suoi strumenti ricordiamo Ole Bull. Teresa Milanollo. Rodolphe Kreutzer e il già citato Domenico Dragonetti. Gasparo muore il 14 aprile del 1609 coperto di fama che fino ad oggi non è mai venuta meno.

#### *f. Armonie della sera*

"Armonie della sera" è il titolo di un affascinante Studio di esecuzione trascendentale di Liszt, che si potrebbe applicare alla scelta dei luoghi, programmi e interpreti di questa "Estate Musicale del Garda". Un'operazione, fra l'altro, inedita quanto lungamente vagheggiata e che, chissà, potrebbe nel futuro interessare - e quindi far conoscere - altri spazi del Benaco. Il lago nei suoi misteri, alterna zone luminose, spettacolari e storicamente turistiche ad angoli tranquilli, segreti quanto incantevoli, per cui non appare banale ricordare che la contemplazione nella quiete è una delle maggiori fonti d'ispirazione.

Specie per quanto sarebbe morto senza il traduttore, l'interprete, cioè la musica che, quando è finita, non si può più ricreare nello stesso modo. Restano di essa solamente le sensazioni, trasfigurate poi nel ricordo. Nella mente permane però l'immagine e in questo caso sarà quella variegata e colorata di giardini mai

abbastanza ammirati, accanto a piazze irripetibili come quella di Salò, a luoghi di culto ombreggiati e fieri. Un invito all'intensificazione turistica?

Diremmo di no. Piuttosto un invito all'approfondimento, al desiderio di conoscere; la cultura vera si acquisisce solamente con la qualità dell'offerta, è il risultato della ricerca, in tale ottica si inseriscono soprattutto le -orato di Musica da Camera nelle quali, auspici gli anniversari, si può osservare dal vivo quale sia la gioia massima concessa al musicista: il far musica insieme. Oppure, come se la piazza del Duomo di Salò divenisse la sede complice delle "Musikabends" di Salisburgo o di Dubrovnik, lasciarsi prendere dalla piacevolezza. appena pervasa da qualche capricciosa inquietudine, del genere "Divertimento e Serenate", classico o romantico.

Ed ecco una peculiarità di questa rassegna: il non contemplare opere di autori minori. Infatti gli ideatori puntano sul più schietto barocco italiano con Vivaldi e Pergolesi, su Mozart che rimane sempre "unico", sull'imprevedibile Haydn fino a concedersi la terza Sinfonia di Beethoven. E ripartire, presi per mano dai Romantici, proprio dal "mare magnum" dell' "Eroica", che tutto suggerisce al futuro, e trovare conforto in Mendelssohn la dimensione della tenerezza - tutt'altra sensazione - con Schubert. quella dell'inquietudine con Chopin dell'euforia con Schumann fino alla sintesi brahmsiana del "Sestetto". La carrellata sul Romanticismo comprende anche i maggiori nomi delle Scuole Nazionali come Dvorak. Ciaikovskij. fino ai "Quadri" pianistici di Mussorgskij. altro "unicum", altra visione lucida di ciò che poteva ancor dare la musica. V'è quindi un percorso da compiere attraverso le opere offerte nei diversi concerti, e potrebbe apparire il principale. Invece non è il solo. C'è da seguire anche la via o l'evoluzione del violino, dalla sua consacrazione come strumento (Gasparo da Salò) all'evoluzione della sua tecnica con il brillio, la leggerezza e le tempeste di Vivaldi, il passaggio per il classico Haydn fino ad arrivare all'intensità di Mendelssohn e all'espanso lirismo della prima frase del Concerto op. 64. E all'incredibile Paganini del quarto Concerto. Gli archi trattati come personaggi dall'anima diversa eppur fusa dal Quintetto di Schubert dal Sestetto di Brahms. L'arco infine come Scuola per i giovani.

Il breve corso tenuto da un grande violinista è, credo, la base piuttosto che il completamento di questa e di tutte le rassegne. Il far Scuola significa credere che continui il processo magico per cui si ama tanto la pagina che si studia per cui nasce il suono. Ed i giorni di corso, al Vittoriale, il concerto finale dal programma ignoto eseguito dai giovani, danno un senso autentico alle armonie della sera.

Fulvia Conter

*g. Nel fascino di un itinerario musicale*

Ecco come la collaboratrice di Uto Ughi nella direzione artistica dell'Estate Musicale Paola Fontecedro, direttrice della Accademia Nazionale S. Cecilia di Roma ha presentato

§ 3 : *Il programma della Stagione*

A tutti coloro che hanno deciso di passarvi le vacanze -o anche solo un fine settimana -il Lago di Garda offre quest'anno, oltre alle sue celebri bellezze naturali cantate da poeti e scrittori di tutti i tempi, un motivo di attrazione in più; una serie di serate musicali di grande fascino e di elevato livello artistico che si svolgeranno dal 26 luglio al 7 settembre nelle splendide località di Gargnano, Toscolano Maderno, Gardone Riviera e Salò, sulla sponda bresciana del lago. All' iniziativa partecipa il Maestro Uto Ughi, uno dei più celebri violinisti del mondo, che ha assunto la direzione artistica dei concerti oltre ad esserne uno dei prestigiosi interpreti.

1. 26 luglio : Mendelssohn ; Beethoven

L'inaugurazione dell'Estate Musicale del Garda "Gasparo da Salò" è fissata nella Piazza Duomo di Salò con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI considerata tra le migliori in Italia e che quest'anno è stata protagonista di un'intensa stagione di concerti al Lingotto di Torino e in molte altre città in Italia e all'estero. Per l'occasione sarà diretta dal trentaquattrenne danese Thomas Dausgaard, artista giovanissimo ma già avviato ad una brillante carriera internazionale e scritturato per la prossima stagione dalla Filarmonica della Scala. In programma la sinfonia "Eroica" di Beethoven , preceduta dall'Ouverture per il "Sogno di una

notte di mezza estate" . Il Concerto per violino e orchestra di Mendelssohn. una delle composizioni più poetiche del musicista amburghese, nell'interpretazione della splendida violinista romena Silvia Marcovici.

2. 4 agosto : Mozart : Divertimento in re maggiore K 136 ; Ciaikovskij : Serenata in do maggiore op. 48 ;

Mozart : Divertimento in si bemolle maggiore K 137 ; Dvorak : Serenata in mi maggiore op. 22

Seguirà , sempre a Salò, una serata con l'Orchestra da Camera della Filarmonica di Riga che proporrà due ariosi Divertimenti di Mozart e le romantiche Serenate per archi di Dvotak e Ciaikovskij.

3. 8 agosto : Rameau : Suite in sol ; Beethoven : Sonata in sol maggiore op. 31 n. 1 ; Chopin : Sonata n. 3 op.

58 in questa serata sarà ospite di Gardone Riviera il grande pianista russo Grigory Sokolov che presenterà un bellissimo programma che va da Rameau a Chopin attraverso Beethoven in uno scenario suggestivo come quello di Villa Alba con il suo splendido palcoscenico circondato dal parco.

4. 22 agosto : Mozart ; Vivaldi

Ed eccoci ai concerti di Uto Ughi che con il suo gruppo dei Filarmonici di Roma si esibirà nella Piazza Duomo a Salò, con il Concerto in la maggiore K. 219 di Mozart e Le Stagioni di Vivaldi.

5. 24 agosto : Hydn ; Paganini

Sempre Uto Ughi a Gargnano (Sala Mozart) proporrà il Concerto in do maggiore di Haydn e il quarto Concerto di Paganini.

6. 25 agosto : Mozart : "Sancta Maria Mater Dei" K 273 ; Brahms : Geistliches Lied" op. 30 ;

Sarà poi il Duomo di Salò, uno dei capolavori del gotico lombardo, ad ospitare il Coro "Luca Marenzio" dell'Accademia di Santa Cecilia guidato da Norbert Balatsch - uno fra i più richiesti Maestri di Coro del mondo, ospite abituale del Festival wagneriano di Bayreuth e della Filarmonica di Berlino oltre che Direttore stabile del Coro dell'Accademia di Santa Cecilia - che insieme ai Solisti di Cremona proporrà grande musica sacra: la Messa in sol maggiore D. 167 di Schubert e alcuni brani di Mozart fra cui l'"Ave Veruni Corpus" K 618 e l'"Exsultate, jubilate" K 165.

7. 29 agosto : Bacalov : Puente en 6/8 , Bagualando, Ebonisation, Tristies, Mato Grosso ; Villoldo : El Choclo

Gardel : El di que me quieras ; Bacalov : Paralelo a Paralelo , Il Postino , Tangosain ; Piazzolla Adios Nonino , Libertango

Di tutt'altro genere la serata che si svolgerà nella verde e fiorita cornice del giardino di Palazzo Bettoni a Gargnano e che ha per protagonista il Tango argentino. A proporcelo in una lettura molto particolare sarà un grande compositore e pianista. Luis Bacalov, vincitore del Premio Lear per le musiche del film "Il Postino" che con il suo complesso eseguirà, oltre alle sue, composizioni di Angel Villoldo, Carlos Gardel e del grande Astor Piazzolla.

Proprio per questo il Concerto è stato definito "Intorno al tango"

8. 31 agosto : Schubert ; Brahms

Sempre il Maestro Uto Ughi sarà protagonista di una serata assai preziosa: a Villa Alba di Gardone Riviera eseguirà, insieme al violoncellista Alain Mounier e ad alcune prime parti dell'Orchestra di Santa Cecilia, due capolavori della letteratura cameristica per archi: il Quintetto in do maggiore di Schubert op. 163 D.956 e il Sestetto in si bemolle maggiore di Brahms n. 1 op. 18, musicisti celebratissimi quest'anno rispettivamente per il bicentenario della nascita e per il centenario della morte.

Proprio per questo il Concerto è stato denominato "Un concerto per due anniversari".

9. 3 settembre : Schubert : Quattro Improvvisi op. 90 D. 899 ; Schumann : Carnevale di Vienna op. 26 ;

Mussorgskij

Sempre a Gargnano (Sala Mozart) si terrà un recital del grande pianista italo-francese Aldo Ciccolini con musiche di Schubert, Schumann e Mussorgskij (la versione originale dei Quadri di un'esposizione).

10. 5 settembre : In questa serata è previsto il concerto degli allievi della Master Class di violino che Uto

Ughi terrà dal 25 al 29 agosto nella prestigiosa sede del Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera. Al pianoforte Marco Grisanti.

11. 7 settembre : La conclusione di questa ricca e variegata rassegna sarà affidata all'Orchestra "Gasparo da

Salò" del Festival Internazionale di Brescia e Bergamo diretta da Agostino Orizio, una delle "colonne" dell'ambiente musicale bresciano, che a Toscolano Maderno nella Chiesa dei SS. Pietro e Paolo eseguirà lo "Stabat Mater" di Pergolesi in memoria di Bruno Ughi, padre di Uto, recentemente scomparso.

§ 4 : Annotazioni sui protagonisti

UTO UGHI

Fin dalla prima infanzia Uto Ughi ha mostrato un talento straordinario: all'età di sette anni si è esibito per la prima volta in pubblico eseguendo la Ciaccona dalla Partita n. 2 di Bach e alcuni Capricci di Paganini. Ha proseguito poi gli studi sotto la guida di George Enescu, già maestro di Yehudi Menuhin. Ha iniziato le sue grandi tournée esibendosi nelle più importanti capitali europee. Ha suonato infatti in tutto il mondo nei principali Festival con le più rinomate orchestre sinfoniche tra cui: la Concertgebouw di Amsterdam, la Boston Symphony Orchestra, la Philadelphia Orchestra la New York Philharmonic, la Washington Symphony Orchestra, celebri anche i maestri che le hanno dirette: Sargent, Celibidache, Colin Davis, Leitner, Prêtre. Rostropovich, Sinopoli, Sawallisch, Mehta. Barbirolli. Cluytens, Chung, Masur, Ceccato. Considerato tra i maggiori violinisti del nostro tempo, Uto Ughi è un autentico erede della tradizione che ha visto nascere e fiorire in Italia le prime grandi scuole violinistiche. Egli non limita i suoi interessi alla sola musica, ma è in prima linea nella vita sociale del Paese e il suo impegno è volto soprattutto alla salvaguardia del patrimonio artistico nazionale. In quest'ottica ha fondato il Festival "Omaggio a Venezia" al fine di segnalare e raccogliere fondi per il restauro dei monumenti storici della città lagunare. Uto Ughi suona con un violino Guarneri del Gesù del 1744 detto "Cariplo", che possiede un suono caldo dal timbro scuro e che è forse uno dei più bei Guarneri esistenti e con uno Stradivari del 1745 denominato "Kreutzer" perché appartenuto al grande violinista a cui Beethoven aveva dedicato la famosa Sonata. Intensa è la sua attività discografica con la RCA Victor Red Seal (BMG) per la quale ha già registrato i Concerti di Beethoven e di Brahms con Sawallisch, il Concerto di Ciaikovskij con Sanderling, i Concerti di Mendelssohn e di Bruch con Prêtre, alcune Sonate di Beethoven, un Concerto di Viotti, l'integrale dei Concerti di Mozart, le Quattro Stagioni di Vivaldi, tre Concerti di Paganini nell'inedita veste di direttore e solista, il Concerto di Dvorak con la Philharmonia Orchestra di Londra e le Sonate e Partite di Bach per violino solo. Sono di nuova emissione: "Il trillo del diavolo", un disco "live" dei più importanti pezzi virtuosistici per violino, il Concerto di Schumann diretto dal M° Sawallisch con la Bayerischer Rundfunk e i Concerti di Vivaldi con i Filarmonici di Roma.

#### *ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI*

Le origini dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai risalgono al 1931, quando a Torino fu fondato il primo complesso sinfonico pubblico; a questo si aggiunsero successivamente le Orchestre di Roma e di Milano e infine la formazione cameristica "Alessandro Scarlatti" di Napoli. Nel corso degli anni alla sua guida si sono succeduti tutti i principali direttori del momento, da V. Gui a W. Furtwangler, da H. von Karajan ad A. Guarnieri, da I. Stravinskij a L. Stokowski, a C. M. Giulini, a M. Rossi, a L. Maazel, a T. Schippers, a Z. Mehta, a W. Sawallisch. Con le diverse compagini fecero inoltre le prime prove C. Abbado, R. Chailly, R. Muti e G. Sinopoli. La riunificazione delle quattro Orchestre avvenne a Torino nel 1994, e il nuovo complesso ha subito affrontato, oltre alla normale stagione sinfonica (circa 70 appuntamenti) impegni di grande prestigio, in particolare una lunga tournée in Giappone nel '95 alla quale sono seguiti numerosi altri concerti, sia in occasione dei principali festival che in tournée, in Italia e all'estero. Il 2 giugno di quest'anno, al Teatro dell'Opera di Roma, Giuseppe Sinopoli ha diretto la Nona Sinfonia di Beethoven in occasione della Festa della Repubblica, in collegamento diretto sulle reti Rai, mentre il 15 novembre del 1996 l'Orchestra ha partecipato con concerto in piazza San Pietro diffuso in mondovisione, all'omaggio a Giovanni Paolo II per il *Giubileo Sacerdotale*.

Dal tronco pre-pale dell'Orchestra Nazionale si sono via via organizzati e distinti gruppi cameristici con organici variabili che svolgono un'intensa attività concertistica. Dalla fine degli anni '80 la Fondazione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, per la Cultura, la Scienza e l'Arte sostiene attivamente, promuove e coproduce tutta l'attività dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e dei complessi da camera da essa derivati. Il concerto del 26 luglio a Salò, è offerto dalla Fondazione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

#### *ORCHESTRA DA CAMERA FILARMONICA DI RIGA*

L'Orchestra Filarmonica da Camera di Riga è il più significativo complesso di musica sinfonica dell'intera Lettonia. La sua attività concertistica, iniziata nel 1967, l'ha portata ad esibirsi sui più importanti palcoscenici del mondo riscuotendo il consenso della critica e del pubblico. La formazione da camera, composta da 21 elementi, è famosa per la vastità ed eterogeneità del suo repertorio: dai classici di differenti epoche e scuole (Bach, Haendel, Pergolesi, Mozart) sino alle opere dei più importanti compositori del XX secolo (B. Bartok, P. Hindemith, A. Oneger, B. Britten, I. Stravinsky). Con essa hanno collaborato musicisti

di chiara fama internazionale come V. Spivakov, I. Oistrach, L. Isakadze, N. Gutman, D. Shafran, L. Berman, 3. Franz, nonché direttori quali 3. Kangs, I. Simonov ed altri. Ha inoltre partecipato a molteplici Festival e si è esibita nelle più importanti sale da concerto di Parigi, Vienna, Amburgo, Monaco, Praga, Mosca, Dallas, Bombay. Dirige l'orchestra il M° Valerijs Avramenko.

### *GRIGORY SOKOLOV*

Considerato uno dei più grandi pianisti dei nostri giorni, Grigory Sokolov ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di cinque anni. Dotato di straordinario talento, a dodici anni teneva il suo primo recital pubblico mentre a sedici trionfava al Concorso "Ciajkovskij" di Mosca vincendo il primo premio e la medaglia d'oro. Grigory Sokolov è ospite abituale delle più importanti sale da concerto d'Europa, degli Stati Uniti e del Giappone. Ha collaborato con le più famose orchestre in tutto il mondo, esibendosi con più di duecento direttori d'orchestra tra cui: E. Inbal, N. darvi, R. Chailly, H. Blomstedt, V. Gergiev, Y. Temirkanov, R. Barshai, W. Weller, E. Svetlanov e M. Jansons. Tra i più importanti impegni di Grigory Sokolov per la stagione 1997/98 ci sono i concerti alla Royal Albert Hall di Londra, concerti che la New York Philharmonic, la Detroit Symphony e una serie di recital nelle principali città europee e inoltre a San Francisco e Toronto. Le sue incisioni discografiche includono musiche di Bach, Beethoven, Chopin, Prokofie, Skrjabin e Rachmaninov. La sua incisione delle Ballate op. 10 e della Sonata op. 5 di Brahms è stata premiata con il Diapason d'Or.

### *I FILARMONICI DI ROMA*

L'Orchestra da camera I Filarmonici di Roma - già Orchestra da Camera di Santa Cecilia - fin dal suo apparire ha riscosso i più ampi consensi di critica e di pubblico. Ha tenuto concerti sotto la direzione, fra gli altri di W. Sawallish, C. Zecchi e Y. Menuhin e con solisti come Milstein, Menuhim, Stefanato e Asciolla, Campanella, Vasary, Gazzelloni, Szeryng, Rostropovic, suonando in varie formazioni secondo le necessità di un repertorio assai vasto che spazia dalla musica barocca a quella contemporanea. Attualmente svolge un'intensa attività con Uto Ughi in veste di solista e direttore. L'orchestra ha effettuato diverse tournée all'estero: particolarmente significative quelle in Messico, in Canada, a Beirut, a Madrid e più recentemente, in Grecia, negli Usa e a Zagabria. Nel 1997 è tornata in India con Uto Ughi su invito del Ministero degli Esteri italiano per il 50° anniversario dell'indipendenza del Paese. Ha ricevuto numerosi premi tra cui il Premio "Caelsia" per l'arte e la cultura, ed è stata insignita di medaglia d'oro in Campidoglio e di una targa del Parlamento Europeo. Ha effettuato registrazioni per la Discoteca di Stato e per la Radiotelevisione Italiana. Con Uto Ughi ha inciso l'integrale dei Concerti per violino di Mozart per la RCA Victor Red Seal (BMG) e sei concerti di Vivaldi per la BMG-Ricordi.

### *CORO GIOVANILE "LUCA MARENZIO"*

Il Coro giovanile è nato dapprima come coro amatoriale e grazie al determinante contributo della Signora Luisa Carteverini Buffetti, Accademico siciliano recentemente scomparsa, che ha generosamente sostenuto l'attività didattica dell'Accademia, in memoria del figlio Paolo. Il Coro è stato infatti istituito nel 1993, ed era costituito da circa 90 giovani appassionati a tale genere di pratica artistica. Diretto da Norbert Baiatsch, il Coro ha debuttato il 23 febbraio 1994 in un concerto presso la Sala Accademica di Via dei Greci nei quali sono state eseguite musiche di Marenzio, Schubert, Mendelsshon e i "Carmina Burana" di Orff. Successivamente il Coro ha preso parte alla Rassegna annuale "Cori sull'Aventino" e ad altre manifestazioni, collaborando costantemente con il corso di specializzazione per direttori di coro polifonico, svolto dallo stesso M° Balatsch nei due ultimi anni accademici. Attualmente il Coro giovanile "Luca Marenzio" risulta completamente rinnovato nei suoi componenti,<sup>38</sup> giovani fra i 18 e i 35 anni selezionati dopo attente prove di ammissione.

## *I SOLISTI DI CREMONA*

I Solisti di Cremona si dedicano soprattutto alla riscoperta di esecutori di elevata professionalità che utilizzano strumenti di pregiata liuteria antica con archi barocchi. L'attività concertistica dei Solisti si è svolta in numerosi centri italiani, in molte nazioni europee, negli USA e in Asia. Un recente cd dedicato a musiche di Monteverdi e di altri autori cremonesi coevi è stato insignito delle cinque stelle di eccellenza da parte della critica specializzata.

## *LUIS BACALOV*

Bacalov è nato a Buenos Aires dove ha iniziato la sua formazione musicale all'età di cinque anni con Enrique Barenboim, continuando poi gli studi con Berta Sujovolsky. Inizia giovanissimo l'attività concertistica, come solista, in duo con il violinista Alberto Lisy, ed in vari gruppi di musica da camera. Fa ricerche sul folklore musicale sudamericano e fa conoscere, come interprete, la produzione pianistica americana dell'Ottocento e del Novecento. In Italia e in Francia, dagli anni '60, è molto attivo come compositore per il cinema, collaborando con i registi più famosi, e recentemente ha ricevuto per le musiche de "Il Postino", con la regia di Michael Ratford, il Premio Oscar. Svolge attività di pianista in Europa e in America, ed è autore di composizioni per chitarra, violino, per vari gruppi strumentali e per pianoforte e orchestra. Ha formato recentemente un quartetto con il quale esegue composizioni che ricercano punti d'incontro fra diverse culture musicali (musica etnica, urbana, contemporanea).

## *ALDO CICCOLINI*

Aldo Ciccolini è uno dei rari grandi maestri del pianoforte che percorre instancabilmente le strade della carriera mondiale, fedele ad una vita in continuo movimento. È nato a Napoli dove ha compiuto gli studi musicali (pianoforte e direzione d'orchestra). Eredita, da professori interposti, gli insegnamenti di Ferruccio Busoni e di Liszt. A Parigi vince nel 1949 il Concorso "Marguerite Long-Jacques Thibaud", e il successo fulmineo che la Francia gli riserva fa esplodere la sua passione per la musica francese, di cui diventa il più ardente difensore nel mondo (ricordiamo la prima Integrale di Eric Satie, Ravel, e la successiva Integrale di Debussy). Sul podio Furtwängler, Cluytens, Mitropoulos, Maazel, Prêtre, Martinon, Plasson, e tanti altri tra i più famosi direttori d'orchestra, lo hanno voluto vicino: senza dimenticare Elisabeth Schwarzkopf alla quale lo lega un'ammirazione

particolare. Con quasi cento incisioni Aldo Ciccolini ha contribuito a diffondere opere sconosciute (Déodat de Séverac, Massenet Chabrier) o ingiustamente abbandonate. L'anno 1990 ha festeggiato la pubblicazione della nuova versione delle "Armonie poetiche e religiose" di Liszt, compositore prediletto.

Accademico di Santa Cecilia, Chevalier de la Légion d'Honneur, e titolare di numerose altre onorificenze e premi, Aldo Ciccolini sceglie per riconoscenza di prendere nel 1971 la nazionalità francese. L'anno dopo accetta l'incarico di Professore al Conservatoire National Supérieur de Musique a Parigi scoprendo la vocazione di pedagogo alla quale non ha mai rinunciato. Fra le sue numerose registrazioni discografiche segnaliamo l'Integrale dell'opera pianistica di Debussy.

## *ORCHESTRA "GASPARO DA SALÒ" DEL FESTIVAL DI BRESCIA E BERGAMO*

Sorta nel 1963 con il nome del liutaio "Gasparo da Salò" per iniziativa di Agostino Orizio, che ne è tuttora il direttore stabile, nel '64 l'Orchestra è divenuta il complesso da camera ufficiale del Festival Pianistico Internazionale "Arturo Benedetti Michelangeli". Parallelamente ha iniziato la propria attività artistica in campo internazionale che l'ha portata ad esibirsi negli Usa, Sud Africa e in tutta Europa nei più grandi teatri e presso le maggiori istituzioni concertistiche, collaborando con solisti di fama mondiale. Tra gli eventi di maggiore rilevanza artistica, due prime esecuzioni mondiali: la "Suite dodo" di Rossini/Corghì, protagonista Cecilia Gasdia, presentata al Festival nel '92, e "Fèro dolore" di Azio Corghi su musiche di Monteverdi al Festival Ferrara Musica nel '93. Inoltre l'incisione in prima mondiale delle sei "Introduzioni Teatrali" di Locatelli.

Tra i maggiori successi clamoroso quello riscosso nel '95 insieme al celebre violoncellista Mstislav Rostropovich nella tournée europea. Tra i più recenti impegni, una tournée in Giappone e Corea nel

gennaio '96, e una serie di concerti in Francia e in Spagna con Mstislav Rostropovic e Uto Ughi che hanno suscitato entusiastici consensi.

### AGOSTINO ORIZIO

È stato allievo del padre Pietro Orizio e di Arturo Benedetti Michelangeli; come pianista ha svolto in Europa un'intensa attività concertistica. Con l'aiuto di Herman Scherchen ha poi intrapreso la carriera di direttore d'orchestra. Ha fondato il Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo e l'Orchestra del Festival. Pur frequentando di preferenza il grande repertorio barocco e classico (da Bach a Beethoven), Orizio ama dedicarsi anche alla valorizzazione degli autori meno celebri come Boccherini e Locatelli. Viene spesso invitato a far parte di giurie di concorsi pianistici internazionali. Con l'Orchestra del Festival ha collaborato con i più grandi solisti tra i quali, Benedetti Michelangeli, Martha Argerich, Ashkenazy, Gazzelloni, Weissenberg, Ughi, Maria Tipo e soprattutto con Nikita Magaloff che ha intrattenuto con Orchestra e direttore un felice rapporto artistico durato ben 27 anni.

#### § 5 : Note tecniche :

numerazione progressiva dei concerti : da 205 a a 215

Per la prima volta i concerti sono stati realizzati in luoghi diversi dalla Piazza Duomo di Salò.

Uno dei concerti si è svolto in Duomo ( il n° 210)

205. 26 luglio : Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI ;

direttore : Thomas Dausgaard ;

violino solista : Silvia Marcovici ;

luogo : Piazza Duomo

206 . 4 agosto : Orchestra da Camera della Filarmonica di Riga ;

direttore : Valerijs Avramenko

luogo : Piazza Duomo

207. 8 agosto : Concerto Pianistico ;

pianoforte : Grigory Sokolov

luogo : Villa Alba di Gardone Riviera-Salò

208 . 22 agosto : Concerto dei Filarmonici di Roma ;

direttore e violino solista : Uto Ughi

luogo : Piazza Duomo

209 . 24 agosto : Concerto dei Filarmonici di Roma ;

direttore e violino solista : Uto Ughi

luogo : Sala Mozart di Gargnano

210. 25 agosto : Concerto de I Solisti di Cremona ;

Coro Giovanile “Luca Marenzio” della Accademia Nazionale S. Cecilia ,

direttore : Norbert Balatsch ;

maestro all’organo : Marco Fracassi ;

soprano : Katerina Beranova ;

tenore : Marco Santarelli ;

basso : Stefano Fioravanti

luogo : Duomo

211. 29 agosto : “Intorno al tango” ;

pianoforte : Luis Bacalov ;

bandoleon : Héctor Ulises Passarella ;

contrabbasso : Giovanni Tommaso ;

percussioni : Daniel Bacalov

luogo : Palazzo Bettoni di Gargnano

- 212 . 31 agosto : Un concerto per due anniversari ;  
violino solista : Uto Ughi ;  
violino : Maryse Regard ;  
viola : Raffaele Mallozzi ;  
violoncello : Mario Brunello ; Luigi Bossoni  
luogo : Villa Alba di Gardone Riviera
213. 3 settembre : Concerto Pianistico ;  
pianoforte : Aldo Ciccolini  
luogo : Sala Mozart di Gargnano
214. 5 settembre : Concerto degli Allievi della Master Class di violini di Uto Ughi ;  
flauto : Angelo Persichilli ;  
oboe : Augusto Loppi ;  
clarinetto : Vincenzo Mariozzi ;  
fagotto : Rino Vernizzi ;  
corno : Franco Traverso  
luogo : Sala Mozart di Gargnano
215. 7 settembre : Orchestra “Gasparo da Salò” di Brescia ;  
Coro da camera Femminile “La Rocchetta” ;  
direttore : Agostino Orizio ;  
maestro del Coro : Renzo Pagani ;  
soprano : Daniela Uccello ;  
mezzo soprano : Gabriella Sborgi  
luogo : Chiesa dei SS. Pietro e Paolo di Toscolano
- direttore artistico dell’Estate : Uto Ughi  
collaborazione artistica : Paola Fontecedro  
organizzazione eventi : S&B trade promotion